

Pavia

Basta il diploma Giudice reintegra maestra licenziata

Marziani nelle Cronache

Reintegrata la maestra diplomata

Pavia, la decisione del giudice contro il licenziamento apre la strada a migliaia di ricorsi simili

Marziani all'interno

Giudice reintegra maestra diplomata alle magistrali

Il Ministero aveva disposto il licenziamento per la mancanza della laurea
La sindacalista: se la sentenza sarà confermata partiranno migliaia di ricorsi

PAVIA

di Manuela Marziani

Illegittimo il licenziamento di una maestra diplomata magistrale: un giudice di Pavia ha ordinato il reintegro nel posto di lavoro di una docente che aveva fatto ricorso, condannando il Ministero dell'istruzione al risarcimento danni. Un pronunciamento che scoperchia un vaso di Pandora; erano stati infatti 46mila i ricorsi presentati con il supporto di **Anief** da parte degli insegnanti licenziati. «Sui maestri con diploma magistrale non è scritta la parola fine - fa sapere l'associazione sindacale professionale -: **l'Anief** lo ha sempre sostenuto, anche e soprattutto dopo i pareri in contraddizione del Consiglio di Stato».

«**Aspettiamo** di leggere la sentenza - ha aggiunto Elena Maga della Cisl - e di conoscerne le motivazioni. Bisogna capire per quale motivo questo giudice si sia pronunciato in modo difforme rispetto ad altri magistrati della giustizia amministrativa. Se anche per altri docenti ci sarà modo di riaprire la questione, partiremo con i ricorsi». Ma nell'attesa anche il ministero potrebbe impugnare il pronunciamento. A tutto quello che potrebbe accadere nei prossimi giorni guardano molti docenti anche pavesi che in passato si sono visti dare torto. «Siamo



Elena Maga della Cisl: aspettiamo di leggere le motivazioni per muoverci

sempre più convinti, alla luce anche delle tante pronunce favorevoli, l'ultima delle quali a Pavia - commenta il presidente nazionale di **Anief**, Marcello Pacifico -, che questi docenti vadano collocati nel ruolo che meritano: non è possibile perdere la loro lunga esperienza professionale. La politica deve sanare la situazione dei diplomati assunti in ruolo 'con riserva', che hanno superato l'anno di prova o che sono in procinto di svolgerlo. Per vincere questa battaglia siamo convinti che serva un impianto normativo ad hoc: per

questo abbiamo presentato emendamenti al Decreto Scuola e in questi giorni a quello Rilancio». E la deputata del Gruppo misto Flora Frate ha definito la sentenza «un precedente importante, che riapre una questione mai risolta. I diplomati alla magistrale, la maggior parte dei quali assunti già di ruolo con riserva, sono stati depennati dalle graduatorie a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato. Dopo anni di supplenze hanno perso il ruolo, la serenità lavorativa e la stabilità economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA